

Roma, 17 aprile 2009

## AGGIORNAMENTI SCUOLA VICO

Dopo l'intervento dei vigili del fuoco alcuni genitori si sono tranquillizzati, altri dopo aver letto il fonogramma hanno ricavato motivi di ulteriore preoccupazione.

Sono mamma anch'io e mia figlia frequenta ogni giorno la scuola Vico, pertanto capisco tutti i motivi di allarme di questo periodo.

Ero presente martedì scorso al sopralluogo dei vigili del fuoco ed ho potuto ascoltare direttamente le loro dichiarazioni che peraltro erano molto più tranquillizzanti del fonogramma da loro stilato secondo canoni di estremo rigore e consultabile all'ingresso dell'Istituto: l'edificio è sano e monitorato, altrimenti sarebbe stata negata l'agibilità.

Ho sottoposto all'ingegnere responsabile Ing. Belardi la questione della verifica della staticità dello stabile evidenziata come necessaria dai vigili del fuoco e mi è stato fatto presente che la diffida a procedere si intende relativamente all'adeguamento alle nuove norme antisismiche: la verifica raccomandata, pertanto, non è collegata allo specifico delle conseguenze del sisma sullo stabile della Vico, ma andrebbe effettuata su tutti gli edifici costruiti prima di una certa epoca e quindi, ripeto, non è disposta in relazione agli eventi sismici che hanno interessato anche la nostra scuola in questi giorni.

Per realizzare tale intervento sarebbe necessario disporre di circa 60.000 euro moltiplicato per i 6 edifici scolastici di nostra competenza, cifra assolutamente non disponibile nel bilancio del Municipio. E parliamo solo della fase diciamo così diagnostica, poi ci sarebbe il vero e proprio adeguamento. Pertanto questi fondi vanno richiesti ad altri enti locali che a loro volta dovranno fare i conti con le risorse necessarie a provvedere anche a tutte le altre scuole del loro bacino di utenza. Insomma diventa realmente un "affare di stato" e, per quel che penso, un affare di priorità assolute.

Ciò non toglie che il Municipio, ovviamente, richiederà gli stanziamenti necessari anche a questo, ma prima di ciò bisogna provvedere alla messa in sicurezza ed ai lavori di consolidamento della palestra.

La prima fase è già avviata (si è in fase di richiesta di preventivi) e la mensa sarà chiusa fino alla conclusione della stessa, cioè per una quindicina di giorni.

Per tutto questo periodo saranno pertanto inagibili: la palestra, la "palestrina", la mensa delle elementari e medie (mi risulta che la scuola ha provveduto a richiedere alla ASL il permesso per somministrare i pasti in altri locali ed è in attesa di risposta).

Per quanto riguarda la mensa della materna, chiusa come noto a causa di alcuni necessari interventi di manutenzione, non ho notizie circa i tempi previsti.

Altro capitolo quello sulla 626 e gli adeguamenti alle norme antincendio per le quali mi riservo approfondimenti

Sarò fuori Roma per qualche giorno, ma so che per mercoledì è previsto un Consiglio di Istituto e quindi potremo ricevere dai rappresentanti dei genitori preziose informazioni per quanto di loro competenza con particolare riguardo ad eventuali decisioni dell'istituzione scolastica o del Consiglio di Istituto.

A presto

Antonella Pollicita

[www.antonellapollicita.it](http://www.antonellapollicita.it)